

L'addio dei siciliani al console generale Catania alla Conca d'Oro di Riverwood

“Voi siete i miei ricordi più belli”



Il presidente del Palazzolo Acceide Social Club, Listro, e l'artista Strano offrono un dono al console generale Francesco Catania



Padre Nevio, il console Catania, l'on. Sciacca e Tony Niosi



La consegna del dono



Alcuni dei parlamentari presenti: gli on. Pezzuti, Crosio e Murray e, all'estrema destra Francesco Giacobbe.



Presenti in questo tavolo delegati di organizzazioni siciliane in visita di lavoro a Sydney Salvatore Augello dell'Usel e Salvatore Bonura della Cna.



(Foto Studio Jolly)

Foto ricordo. Nel gruppo anche Concetta Fioraventi, Dino e Lena Gustin, Filippo Navarra, Ruggeri del Sicilian Community Club e organizzatore della serata di gala, il ministro Iemma.

SYDNEY - Scrata di gala del Sicilia Community Club l'altra sera alla Conca d'Oro di Riverwood in onore del console generale d'Italia Francesco Catania che il mese prossimo rientrerà definitivamente a Roma, alla Farnesina.

Sala gremita e presenti deputati e ministri statali e federali, molti dei quali si sono avvicinati al microfono per dirgli "grazie" per essersi prodigato in favore degli italo-australiani e della cultura italiana. Ma più che della figura di un console generale

si è parlato soprattutto dell' "amico" Catania. Attivo, alla mano, sempre sorridente e sempre puntale. Che non si è mai tirato indietro tutte le volte che c'era da sanare qualche vertenza che si può crea in seno ad una società dinamica come la nostra.

"Grazie" anche dai parlamentari italo-australiani presenti in sala. Il ministro ombra dell'Immigrazione Con Sciacca, il ministro statale Iemma, l'on Pizzuti, il presidente della Camera Murray, la parlamentare federale Crosio. Dal Queensland l'on.

Teresa Pangaro in rappresentanza del ministro per l'Immigrazione Rudock. Il senso degli interventi, presentati da Francesco Giacobbe, che ha curato l'organizzazione è stato ricorrente: ammirazione, amicizia e riconoscenza per aver rappresentato così bene gli italo-australiani e l'Italia.

Catania si è distinto più del solito anche quando confrontato da impegni difficili e importanti come ad esempio la visita dell'allora presidente della Repubblica Scalfaro.

Il Sicilia Community Club, spiega il suo presidente Tony Niosi, ha avuto notevoli difficoltà ad organizzare il gala. C'erano più richieste che posti. Un tutto esaurito che non ha impedito al proprietario del locale Filippo Navarra di garantire un signorile servizio.

Presenti anche rappresentanti di altri club.

E' stata poi la volta del festeggiato a ringraziare e accomiarsi da "tanti amici", ha detto, che "sono il miglior ricordo che avrò per sempre

dell'Australia, un paese che oltre all'oro, ai diamanti e a tutto il resto vanta una grande democrazia". Ha ricordato che questa democrazia oltre al senso di giustizia e di fratellanza degli australiani, ha reso più facile il successo degli italo-australiani in questo paese.

Gli è stato poi presentato un simbolico dono, un albo con la "storia" fotografica degli anni trascorsi a Sydney prodotto dallo Studio Jolly con la copertina dipinta con un motivo aborigeno.